

il sale sopra di esso, con gratia la ponerai da vna banda, dipoi te n'andrai di nuouo trinciando di quella mollica trita, ouero in fette grande, come à te piacerà, girando intorno la forcina per accommodare la mollica al taglio del coltello, & così andrai facendo sino che tu habbi finito di trinciar la quasi tutta, di poi tu volterai la punta della forcina all'ingiù facendola posare nel mezo del piatto, doue tu la pigliasti, posando la costa del coltello sopra essa mollica à canto li branchi della forcina, premendo la mano all'ingiù, tirando la forcina all'insù, tu disimbroccarai il restante della mollica, facendola restare nel piatto doue prima la leuasti, nettando poi con gratia con la saluietta, che tu haurai in spalla le tue forcine, & coltelli, & li ritornarai al suo luogo di prima, ricoprèdo l'uno & l'altro piatto come prima, facèdoli leuare di tauola, & rimettere al luogo suo, & così facendo da te stesso molte volte, tu ti andrai accomodando di sorte la mano, che in poco tempo potrai seruire alla presenza del tuo signore. Questo ch'io voglio, che tu faccia fin qui, non può seruire ad altro, se nò al dar principio, & ad estrarsi la mano; & questo ti basterà per hora, perche il restante ti mostrerò poi quando farà tempo. Ma nota che sebene io ti ho detto ch'io voglio, che tu stia con li piedi pari lontano dalla tauola vn palmo, cò le braccia alte, & distese, & dritto con la persona, senza piegarti da nessuna banda, che io non voglio già per questo che tu sia obligato di star sempre in quel modo dritto, come se tu hauessi vn palo cacciato dreto; ne manco voglio che tu ti maneggi di sorte col capo, con le mani, & con tutta la psona, come fanno certi, quali pare, che vogliono giocare di mani, & far bagatelle: pche questo farebbe brutto vedere, & mouerebbe à riso ogni circostante; anzi voglio, che tu possi mutare l'uno & l'altro piede, accostarti alla tauola, leuare, & ponere vn tódo, secòdo ti farà dibisogno; ma solo io voglio che tu stia in quel modo, quando che tu hauerai la robba sopra la forcina alta dal piatto, & che tu la vorrai trinciare; perche stàdo tu in altro modo, tu non offeruaresti l'ordine, & faresti brutto vedere; ogni cosa uoglio bene che tu faccia senza affettatione, & cò buona gratia; & questo ti basterà in hauerti mostrato come si deue fare per dar principio à questo officio del Trinciante.

Quello che deue fare il Trinciante, prima che il suo Signore si ponghi a tauola. Cap. IX.

DOuendo io ragionare qual sia l'officio del Trinciante, prima che il suo Signore si ponghi à tauola, la mente mia è sempre stata, & è di uoler ragionare secondo il stile della Corte di Roma, capo di tutte l'altre Corti del módo in quanto alla cerimonia, & così seguitando l'ordine mio dico, che hauendoti il tuo Signore dato questo officio, che gli è segno certissimo che lui si confida molto in te, & però deui con ogni diligenza stare auuertito à tutte quelle cose che toccano di farsi al vero & diligète Trinciante. Deue adunque il Trinciante nell' hora del mangiare ritrouarsi nella sala, ouero doue il suo Signore è solito di mangiare, con la sua cappa ouero con una robba intorno, ò uogliamo dire cappotto; perche
compa